

Gazzetta del Sud 24 Dicembre 2021

In un'autorimessa 68 kg di marijuana. Il gestore rinchiuso nel carcere di Gazzi

Un altro duro colpo al settore del narcotraffico lo ha assestato la polizia di Stato. Dopo il sequestro “record” di 4,5 chilogrammi di cocaina e l'arresto di tre persone - due calabresi e un messinese -, gli investigatori della Squadra mobile hanno tolto dal mercato e dalle “piazze” ben 68 kg di marijuana e assicurato alla giustizia un messinese di 46 anni. Sorpreso nella zona nord della città dello Stretto, è finito in manette, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. La brillante operazione è stata effettuata nel pomeriggio di mercoledì scorso. Nel corso dei servizi finalizzati al contrasto dello smercio di droga, ulteriormente potenziati nell'ambito della campagna della Questura di Messina “Natale in sicurezza”, la polizia ha accertato che il quarantaseienne aveva temporaneamente stoccato all'interno di un garage di cui è gestore insieme al figlio, l'ingente quantità di stupefacente già confezionato per il successivo smistamento.

Nello specifico, gli operatori della Squadra mobile, impegnati nei consueti servizi di osservazione delle aree sensibili e più esposte a fenomeni legati alla criminalità, hanno notato uno strano atteggiamento del gestore dell'autorimessa, situata in prossimità degli imbarchi privati della Caronte & Tourist di viale della Libertà. L'uomo era particolarmente “cauto” nei minuti immediatamente precedenti all'arrivo di un furgone, mentre dopo l'uscita dello stesso veicolo ha ripreso la normale gestione dell'attività. Insospettiti da questo atteggiamento, gli agenti hanno deciso di vederci più chiaro e hanno eseguito un'ispezione all'interno dei locali.

All'esito del controllo, confezionati in buste termosaldate ripartite in otto scatoloni di cartone e due trolley, sono stati rinvenuti quasi 70 chilogrammi di marijuana.

Le fasi successive all'ispezione sono state coordinate dalla Procura di Messina. E l'Autorità giudiziaria ha disposto che l'arrestato venisse accompagnato nella casa circondariale di Gazzi e rinchiuso dietro le sbarre.

Salgono così a 72,5 i chilogrammi di droga requisiti dalla polizia in nemmeno una settimana. Sabato scorso, due corrieri calabresi di 45 e 23 anni avevano raggiunto Messina alla guida di due automobili, una delle quali aveva una targa Svizzera. Un particolare, questo, notato dai poliziotti a Camaro, nei pressi dello svincolo autostradale. Successivamente, avvenne la compravendita, caratterizzata dalla cessione di uno zaino contenente quattro involucri confezionati con cura, in cambio della somma di settantamila euro, ritenuti dai poliziotti appunto il saldo di un acconto versato precedentemente quale corrispettivo della “roba”.

Poi, nell'abitazione del messinese, i poliziotti hanno rinvenuto e sequestrato poco meno di 170mila euro, di cui una parte già suddivisa in mazzette pronte per la consegna. Il carico aveva un valore all'ingrosso di 200mila euro. E se venduta al dettaglio avrebbe potuto fruttare fino a un milione di euro.

Riccardo D'Andrea